



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MIRAMARE -RIMINI-

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MIRAMARE -RIMINI-
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8584 del 25/11/2021 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera
n. 10*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.3. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
3.4. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.6. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.7. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



- 4.2. MODALITA' DI UTILIZZO
DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- 4.3. ORGANI COLLEGIALI
- 4.4. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITA' DI RAPPORTO CON
L'UTENZA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Miramare è nato il 1° settembre 2000 in seguito all'accorpamento della Scuola media statale " Agostino di Duccio" con il 7° Circolo didattico di Rimini, nell'ambito del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche. Esso è composto di sei plessi, che accolgono diversi ordini di scuole:

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE MAREBELLO	Viale Regina Margherita 4 47924 Rimini Tel. 0541-370090 Fax 0541-370090
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE SAN SALVATORE	Via San Salvatore 2 47924 Rimini Tel. 0541 - 730107 Fax 0541 730107
SCUOLA PRIMARIA STATALE VIA PESCARA	Via Pescara 33 47924 Rimini Tel. 0541 370357 Fax 0541 372039

SCUOLA PRIMARIA STATALE VILLAGGIO NUOVO	Via Sobrero 40 47924 Rimini Tel. 0541 372041 Fax 0541 372041
SCUOLA PRIMARIA STATALE SAN SALVATORE	Via San Salvatore 2A 47924 Rimini Tel. 0541 730233 Fax 0541 730233
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AGOSTINO DI DUCCIO	Via Parigi 9 47924 Rimini Tel. 0541 375006 Fax 0541 373334

IL CONTESTO E I BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto accoglie gli alunni residenti prevalentemente nella zona sud del Comune di Rimini posta lungo la fascia costiera, costituita dalle frazioni di Miramare, Rivazzurra, Bellariva e Marebello, dove sono ubicate le sedi più grandi. La zona presenta aspetti di periferia urbana, ma con una realtà economica specifica fortemente legata, in maniera più o meno diretta, al settore turistico-alberghiero. Due sedi: la scuola primaria e la scuola dell' infanzia del plesso San Salvatore, sono situate nella zona a monte dell' aeroporto locale, dove sono localizzati insediamenti residenziali con caratteristiche di forese cittadino.

La popolazione scolastica che fa riferimento all'Istituto, di età compresa tra i 3 e i 15, attualmente di circa 1004 alunni, proviene da un background socio-economico culturale abbastanza eterogeneo, con presenza di numerosi alunni che vivono in una situazione di disagio socio-economico e conseguente svantaggio culturale. Negli ultimi anni l'utenza è contraddistinta anche da un aumento di immigrazione di abitanti provenienti sia da altre regioni d'Italia, sia da Paesi esteri: le presenze degli immigrati europei ed extraeuropei raggiungono circa il 25% sul totale degli iscritti, con concentrazioni diverse nei vari plessi. La

provenienza è molto variegata, con prevalenza di cittadini dell'Europa dell' Est ; del Nord Africa, dell'America Latina e della Cina.

Da evidenziare il fenomeno di spostamento di alunni, in uscita e/o entrata anche in corso d'anno dovuto ai processi di immigrazione e alle attività itineranti svolte da numerose famiglie degli alunni.

L' Istituto, inoltre, accoglie un notevole numero di alunni con bisogni educativi speciali, di cui un significativo numero con certificazioni di disabilità.

Le condizioni economiche degli studenti e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono variegate; per molti studenti i centri di aggregazione sono i parchi pubblici, lo skate-park, i luoghi per le attività sportive, l'ambiente parrocchiale.

In tale contesto la scuola si propone come centro di aggregazione e di sperimentazione-studio nell'ottica della lotta contro la dispersione scolastica, per ridurre la devianza giovanile , favorire il benessere psico-fisico degli alunni e affermare il ruolo positivo dell'istituzione scolastica, incrementando il livello di istruzione nel territorio, seguendo la vision di una" Comunità educante in cui il nostro Istituto sia punto di riferimento imprescindibile per lo sviluppo sociale e culturale del territorio e per la promozione del suo capitale umano". Per Interpretare i bisogni emergenti della comunità scolastica viene perseguita la personalizzazione del percorso scolastico dell'alunno attraverso la possibilità di scelte integrate e con l'adozione di forme di flessibilità didattica. A tal fine l'Istituto promuove, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, progetti ed iniziative specifiche e partecipa a progetti in rete , nell'ambito dei rapporti di collaborazione con gli Enti locali, le Associazioni (culturali, sportive, di volontariato ecc.ecc.) l'Ausl e le altre scuole di Rimini e provincia.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Ogni scuola è stata chiamata a compilare un rapporto di autovalutazione (RAV) da pubblicarsi entro il mese di luglio. Gli indicatori del RAV, uguali per tutte le scuole e popolati di dati per ogni singolo istituto, provenienti da varie fonti informative, sono articolati nelle tre dimensioni di Contesto, Esiti e Processi. Il rapporto consente ad ogni Istituzione scolastica, attraverso una lettura comparata dei propri dati con quelli riferiti a tutte le scuole del Paese, di sviluppare un processo di autovalutazione che - ponendo in relazione esiti di apprendimento, processi organizzativi e didattici e contesti socio-culturali - porta a individuare i propri punti di forza e di debolezza (Analisi SWAT) e le priorità verso cui orientare le azioni di miglioramento.

ASPETTI GENERALI

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, sono state individuate le seguenti priorità:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla loro situazione di partenza.	Verificare con prove comuni il miglioramento delle competenze di base. Potenziare metodologie laboratoriali e alfabetizzazione in italiano L2.
	Rendere più consapevole gli alunni del loro andamento scolastico.	Valorizzare i percorsi formativi personalizzati coinvolgendo gli alunni

	Migliorare il rendimento degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale.	Incrementare il numero di alunni che raggiungono risultati adeguati.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il numero degli alunni posizionati nei livelli minimi delle prove standardizzate.	Ottenere nelle prove INVALSI valutazioni in linea o al di sopra delle medie regionali.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze digitali degli alunni. Migliorare le competenze di cittadinanza.	Ottenere valutazioni apprezzabili nella certificazione delle competenze alla voce "Competenze digitali" al termine della Scuola Primaria e Sec. di Primo Grado per la maggioranza degli alunni. Favorire il raggiungimento di un adeguato senso civico nel rispetto delle regole per una sana convivenza civile. Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.
Risultati a distanza	Rendere più efficace e condiviso il percorso di orientamento.	Limitare la dispersione scolastica.

La prima azione di miglioramento che la scuola si prefigge è quella di rafforzare e recuperare le carenze nelle competenze di base degli studenti rilevate a seguito dell'analisi degli ultimi risultati INVALSI e delle prove comuni soprattutto in italiano e matematica. Ciò è in parte attribuibile all'emergenza pandemica che la scuola si è trovata ad affrontare. In particolare, gli esiti dell'Invalsi nella Scuola Primaria sono sostanzialmente stabili e in linea con i punteggi di riferimento, mentre nella Scuola Secondaria di Primo Grado si evidenzia un calo nelle prestazioni nelle discipline di italiano e matematica. Dall'analisi dei dati si riscontrano, inoltre, differenze molto importanti all'interno del sistema scolastico non solo rispetto al territorio ma anche in relazione al contesto sociale di provenienza. Di conseguenza, per il prossimo

triennio la scuola si propone di ridurre il numero di alunni che si sono posizionati ai minimi livelli dell'INVALSI e nelle prove standardizzate. Particolare attenzione sarà rivolta a migliorare il rendimento degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale. La nostra scuola si propone, inoltre, di perfezionare il percorso di autovalutazione che attualmente coinvolge tutti gli ordini scolastici con modalità differenti. In particolare, ci si propone di estendere le prove per classi parallele non solo in ambito linguistico e matematico ma anche per le altre discipline. I risultati di tali prove, somministrate nel corso dell'anno scolastico, serviranno non solo per valutare gli apprendimenti di base dei singoli alunni, ma anche per avere una visione globale della situazione sull'istituto nel suo insieme, consapevoli del fatto che si tratta comunque di dati parziali che occorre far dialogare con altre informazioni (risultati Invalsi, numero alunni per classe, presenza o meno di alunni con BES e altre situazioni critiche nelle singole classi). I risultati saranno esaminati e condivisi dai dipartimenti disciplinari, per ragionare insieme su eventuali proposte laddove emergano particolari difficoltà in una classe o su una disciplina, con il fine di colmare il più possibile le discrepanze tra le classi. L'analisi dettagliata delle prove comuni nella scuola sec. di I grado, risulta utile strumento per riflettere sulla rimodulazione dei criteri di formazione delle classi. A ciò si aggiunge il fatto che la stesura condivisa delle prove da parte dei docenti e la successiva riflessione sugli esiti costituisce un'importante occasione per ragionare insieme sugli obiettivi disciplinari e sui criteri di valutazione. Nel corso del prossimo triennio si rende necessario riflettere sulla loro struttura proponendo una valutazione per nuclei tematici ben definiti e più in linea con il modello Invalsi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scuola inciderà per incrementare la consapevolezza degli studenti rispetto alle loro difficoltà, potenzialità e capacità, in modo tale da evitare insuccessi scolastici. Inoltre, si farà un monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti, tenendo conto, altresì, della corrispondenza tra orientamento/scelta. Per il raggiungimento delle priorità individuate, sono stati indicati i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.</p> <p>Rimodulare la struttura delle prove comuni proponendo una valutazione per nuclei tematici ben definiti e più in linea con il modello Invalsi.</p> <p>Realizzare progetti e percorsi di recupero volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.</p> <p>Promuovere la competenza chiave "Imparare ad imparare" attraverso attività che orientino gli alunni verso una maggiore consapevolezza del loro modo di apprendere.</p> <p>Curricolo verticale di Educazione Civica che preveda competenze, obiettivi,</p> <p>proposte di attività e indicatori di valutazione. Sviluppo delle competenze sociali di cittadinanza attiva e consapevole negli alunni.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare l'uso della piattaforma "google workspace for education"</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare i percorsi di alfabetizzazione.</p>
Continuità e orientamento	<p>Realizzare più incontri informativi per docenti e famiglie sulle caratteristiche della scuola secondaria di I e II grado.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Realizzare ulteriori proposte formative nel campo delle tecnologie informatiche anche in relazione al PNSD.</p>



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere alunni e famiglie più consapevoli della propria identità digitale e dei rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La scuola si propone di calibrare il curricolo verticale sulla base delle esigenze formative e delle caratteristiche individuali degli studenti. La progettazione didattica viene elaborata e condivisa dagli insegnanti collegialmente (nei consigli di classe, di interclasse e nelle riunioni per materie) con l'impiego di criteri di valutazione comuni.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nel nostro Istituto Comprensivo, sono presenti:

- 2 plessi di scuola dell'infanzia: Scuola Infanzia Marebello e Scuola Infanzia San Salvatore, con i seguenti quadri orari:

Marebello	40 ore settimanali
San Salvatore	40 ore settimanali

- 3 plessi di scuola primaria con differente proposta di tempo scuola

Scuola primaria Via Pescara (Miramare): Corso A, tempo normale, dal lunedì al sabato; Corso B, tempo pieno dal lunedì al venerdì, con servizio mensa.

Scuola primaria Villaggio Nuovo (Rivazzurra): Corso A, tempo normale, dal lunedì al sabato; Corso B, tempo normale dal lunedì al venerdì con due permanenze pomeridiane fino alle 15,30.

Scuola primaria San Salvatore: Tempo normale, dal lunedì al venerdì, con due permanenze pomeridiane fino alle 16,00.

VIA PESCARA (RNEE805035)	Tempo normale: 30 ore settimanali Tempo pieno: 40 ore settimanali
VILLAGGIO NUOVO (RNEE805013)	Tempo normale: 30 ore settimanali
SAN SALVATORE (RNEE805024)	Tempo normale: fino a 30 ore settimanali

- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AGOSTINO DI DUCCIO**

6 sezioni che offrono un diverso tempo scuola, articolato sulle 30 ore settimanali.

Corso A, B, C: dal lunedì al sabato (8:10/13:10)

Corso D: dal lunedì al sabato (8:00/13:00)

Corso E, F: dal lunedì al venerdì (8:00/14:00)

L'ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

- Orario attualmente in vigore: dalle 8,00 alle 16,00 dal lunedì al venerdì, per 10 mesi all'anno (da settembre a giugno)
- Mensa obbligatoria
- Non esistono le condizioni di cui all'art. 2 c. 2 del D.P.R. 89/2009: le nostre scuole non hanno locali e dotazioni idonee ad accogliere bambini anticipatari, potranno eventualmente essere accolti al compimento dei tre anni, esaurita la lista di attesa.

I RITMI DELLA GIORNATA

ore 8.00 – 9.00	accoglienza
ore 9.00–10.00	spuntino, calendario della settimana , incarichi giornalieri
ore 10:00-11:45	proposta delle attività didattiche educative per età omogenea per interessi e attività comuni
ore 11.45–12.00	riordino degli spazi e del materiale, cure igieniche
ore 12.00–13.00	pranzo
ore 13.00–13.30	giochi vari e di gruppo
ore 13.30–14.45	racconto di storie e di favole, canti
ore 15.00*	uscita per i bambini che usufruiscono del servizio di scuolabus*
ore 15.00 – 15.30	gioco libero o guidato
ore 15.40 – 16.00	uscita

* Solo per il plesso di San Salvatore

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "MAREBELLO"**Viale Regina Margherita 4 - 47924 Rimini**

Gli spazi hanno una capienza massima di 45 bambini. Il plesso scolastico di Marebello è situato in prossimità del mare ed accoglie bambini provenienti da una zona molto ampia, che si estende da Bellariva a Miramare.

Ogni sezione comprende bambini di tre, quattro e cinque anni.

La scuola è circondata da un vasto spazio verde attrezzato ed inoltre, nella primavera avanzata, viene utilizzata la zona di spiaggia libera, di proprietà del Comune di Rimini, che si trova in prossimità del plesso.

Le insegnanti svolgono un orario che privilegia la compresenza al momento delle attività didattiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN SALVATORE**Via San Salvatore - 47924 Rimini**

Il plesso scolastico San Salvatore è situato a lato della scuola primaria di San Salvatore. Ha un bacino d'utenza molto vasto e le famiglie possono usufruire del trasporto scolastico.

Ogni sezione comprende bambini di tre, quattro e cinque anni.

La scuola è circondata da un giardino attrezzato e usufruisce di una sala polivalente.

Le insegnanti svolgono un orario che privilegia la compresenza al momento delle attività didattiche.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "VIA PESCARA"**Via Pescara, 33 - 47924 Rimini (Miramare)**

La scuola è situata in prossimità del litorale di Miramare e comprende 10 aule didattiche; vi si trovano inoltre un'aula di informatica, un atelier creativo digitale, un'ampia biblioteca, alcuni laboratori, una sala polifunzionale e locali per la mensa scolastica.

Tutte le aule sono dotate di LIM e PC.

La Scuola "Via Pescara" è circondata da un ampio giardino attrezzato che comprende un campo da basket e un'aula all'aperto. È sede di corsi di formazione ed aggiornamento ed attualmente vi si trovano la direzione amministrativa e la presidenza dell'Istituto Comprensivo.

Orario scolastico

Tempo normale (fino a 30 ore settimanali): 8.00 – 13.00 dal lunedì al sabato

Tempo pieno (40 ore): 8,00 -16,00 dal lunedì al venerdì (mensa obbligatoria compresa), sabato libero.

SCUOLA PRIMARIA "VILLAGGIO NUOVO"**Via Sobrero, 40 - 47924 Rimini (Rivazzurra)**

Il plesso di Villaggio Nuovo serve il territorio compreso tra la zona mare a Est, il parco di Fiabilandia a Sud, il Villaggio del Sole ad Ovest ed il Parco Comunale a Nord e accoglie dieci classi, dalla prima alla quinta.

Il plesso è dotato di un'aula informatica e una biblioteca utilizzata anche per le attività laboratoriali.

Alcune aule sono dotate di LIM e PC con stampante.

Per il trasporto degli alunni le famiglie possono richiedere il servizio di scuolabus.

Orario scolastico

Tempo Normale (fino a 30 ore settimanali): 8.00 – 13.00 dal lunedì al sabato

Tempo Normale (fino a 30 ore settimanali con sabato libero):

- Lunedì, mercoledì, venerdì 8,00 – 13,00
- Martedì, giovedì 8,00 -15,30

SCUOLA PRIMARIA "SAN SALVATORE"

Via San Salvatore - 47924 Rimini

La scuola, costruita tutta a piano terra, conta 6 ampie aule, tre delle quali dotate di LIM, un locale per fotocopiatrice, tv e sussidi, una guardiola per i collaboratori scolastici; le aule si affacciano su un ampio atrio utilizzato per attività comuni a tutte le classi (accoglienza, feste, recite, giochi, ...).

Ogni aula si apre su un porticato che circonda l'intero edificio correndo parallelamente all'ampio giardino dove sorge anche la palestra. Per il trasporto degli alunni le famiglie possono richiedere il servizio di scuolabus.

Orario scolastico

Tempo Normale (fino a 30 ore settimanali con sabato libero):

- Lunedì, mercoledì, venerdì 8,15 – 13,00
- Martedì, giovedì 8,15 -16,00

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

In base agli obiettivi formativi e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente ripartizione oraria delle discipline, ovviamente indicativa, in un tempo scuola di 27 ore

settimanali:

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	I BIENNIO	II BIENNIO
	ore	ore	ore
I.R.C.	2	2	2
ITALIANO	8	7/6*	6
LINGUA INGLESE	1	2/3*	3
STORIA/GEOGRAFIA	3	4	4
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1
TOT.	28	28	28

* classe terza

Sulla base delle richieste delle famiglie, dei servizi e dell'organico disponibile l'orario potrà essere arricchito sino a 30 ore o a tempo pieno (40 ore).

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AGOSTINO DI DUCCIO"
 Via Parigi, 9 – Rimini (Miramare)

La scuola secondaria di primo grado è chiamata oggi a continuare e sviluppare in termini più ampi e più concreti le relazioni educative interpersonali, attraverso una maggiore attenzione alla persona ed una valorizzazione delle diversità, allo scopo di rispettare il più possibile gli

stili individuali di apprendimento, di incoraggiare e orientare, di accogliere ed accettare, ma anche di correggere con autorevolezza là dove si rende necessario intervenire.

La scuola secondaria di primo grado "Agostino di Duccio" accoglie tradizionalmente i bambini delle scuole primarie appartenenti allo stesso Istituto Comprensivo, nonché molti alunni della scuole primarie del territorio di Marebello, Bellariva e di Rivazzurra.

Dal 1983 è collocata nella sua sede attuale di Via Parigi n° 9 a Miramare di Rimini e dal 1°Settembre 2004, in conseguenza della riforma Moratti, ha assunto la denominazione di Scuola Secondaria di 1° Grado "Agostino di Duccio".

La scuola comprende sei corsi completi, per un totale di 18 classi ed accoglie una popolazione scolastica di oltre 400 studenti. E' dotata di 18 aule per le attività curricolari, tutte dotate di lim, di un'aula informatica, di una biblioteca, di un'aula polivalente e di altri locali utilizzati per varie attività, di una grande palestra di recente costruzione, denominata "I ragazzi del Parsifal". La scuola è circondata da un parco alberato che ne corona la singolare struttura esterna oltre ad essere il luogo ideale per le attività ginnico- sportive. Al confine sorge un campo da calcio, anch'esso disponibile per le attività di educazione fisica.

Quadro orario delle discipline

Discipline	30 ore settimanali
Religione	1
Italiano	5
Approfondimento materie letterarie (italiano)	1
Storia Geografia	4
Educazione Civica	1
Matematica e Scienze	6
1° Lingua Comunitaria (Inglese)	3
2° lingua Comunitaria (Francese o Spagnolo)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2

Educazione fisica	2
-------------------	---

Tutti i plessi dell'IC Miramare, causa emergenza epidemiologica da Covid 19, sono stati oggetto di lavori di edilizia leggera per consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, secondo la normativa vigente in materia di distanziamento e contenimento del contagio.

IL CURRICOLO

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia della scuola e mira a garantire l'integrazione tra le discipline; l'unitarietà del sapere e dei processi d'insegnamento/apprendimento; la continuità dell'azione educativo/didattica; la ricerca dei nuclei fondanti delle discipline; il consolidamento delle competenze di base; la centralità dell'alunno nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità. La scuola ha strutturato il proprio curricolo, inteso quale strumento per organizzare tutte le proposte di apprendimento, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento individuati dalle Indicazioni Nazionali e dagli obiettivi prioritari stabiliti dalla Legge n. 107/2015.

Il Curricolo si articola:

- sui campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia
- sulle aree disciplinari nella Scuola primaria
- sulle discipline nella Scuola secondaria di I grado

attraverso l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, inquadrati in dimensione verticale, nella prospettiva di accompagnare l'alunno nel suo percorso di crescita e di sviluppo, di dare un senso concreto all'unitarietà e alla continuità educativa, progettando un percorso che faciliti il raccordo metodologico tra i diversi ordini di scuola.

I vari progetti curriculari rappresentano un arricchimento del Curricolo e un ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo Miramare ha definito Curricoli specifici per ogni disciplina e per ogni ordine di scuola. Tali curricoli sono stati definiti dai docenti in modo da uniformare nelle linee generali i punti nodali caratterizzanti ogni disciplina.

EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'insegnamento è trasversale e viene gestito in contitolarità con i docenti del team o del Consiglio di classe; le ore di insegnamento minime annue sono 33 ed è prevista una valutazione alla fine del primo e secondo quadrimestre. Ai sensi della legge n.92 del 30 agosto 2019, l'Istituto ha elaborato un Curricolo verticale di Educazione Civica che ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che valorizzi i diversi tipi di intelligenza e favorisca gli apprendimenti.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale Miramare .pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti dell'Istituto costituiscono uno strumento di potenziamento delle attività curriculari, di sviluppo di tematiche particolarmente rilevanti sotto il profilo educativo, di proposte didattiche e formative aggiuntive per gli alunni, i docenti e le famiglie.

All'inizio di ciascun anno scolastico i docenti presentano i progetti al Dirigente e al Collegio

Docenti, il quale ha il compito di valutarli ed approvarli dal punto di vista didattico- educativo. Successivamente il Consiglio d'Istituto esamina i progetti approvati dal Collegio per considerarne l'aspetto economico ed autorizzarne la realizzazione. Alcuni progetti vengono realizzati in orario curricolare, con varie articolazioni organizzative ed in qualche caso con l'intervento di esperti; altri sono attivati in orario extracurricolare pomeridiano. Particolare rilevanza acquistano ogni anno i progetti in rete con altre istituzioni del territorio, perché consentono di mettere concretamente in atto la prospettiva di una grande "comunità educante" che si avvale della complementarità delle competenze e delle risorse di ciascun partner. Tutti i progetti proposti ed approvati si inseriscono in alcune grandi aree di intervento ritenute dal Collegio Docenti particolarmente significative dal punto di vista didattico ed educativo.

PROGETTO "WELCOME"

In considerazione della presenza sempre crescente di alunni stranieri, che arrivano anche in corso d'anno, sono stati istituiti corsi di lingua italiana, di prima e seconda alfabetizzazione sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di I grado.

Le attività di alfabetizzazione interne all'Istituto sono tenute da docenti interni e, per alcuni studenti della scuola secondaria di I grado, da mediatori culturali, all'interno del progetto "Seconde generazioni: inclusione e contrasto all'abbandono scolastico".

Le finalità del progetto sono quelle di favorire, negli alunni stranieri, l'inserimento nella comunità scolastica e nelle classi di appartenenza, l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, la consapevolezza di far parte di una comunità che aiuta a crescere, favorendo così la stima in se stessi, nonostante le difficoltà.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI

Rientrano in quest'area i progetti che si pongono come obiettivo l'approfondimento, il

potenziamento e il recupero delle attività strettamente connesse con il curricolo, nella convinzione che il primo compito della scuola sia quello di dare una solida preparazione di base a tutti gli studenti, ponendo attenzione ai tempi e alle modalità di apprendimento di ciascuno.

Priorità	Progetto	Ordine di scuola
Potenziamento Competenze linguistiche (Italiano)	Dalla parola al gesto grafico	Scuola dell'infanzia
	Mi leggi una storia	Scuola dell'infanzia
	Ti racconto una storia	Scuola dell'infanzia
	Leggendo, leggendo	Scuola primaria Scuola primaria
	Leggere in leggerezza	Scuola primaria
	Lecture in biblioteca	Scuola primaria
	"S@lvatoreNews" realizzazione di un giornalino di scuola	Scuola dell'infanzia/primaria/sec. di I grado
	Io leggo perché	Scuola sec. di I grado
Potenziamento lingua italiana attraverso i primi rudimenti della lingua latina	Scuola sec. di I grado	
Potenziamento lingua italiana	Scuola sec. di I grado	

	<p>“Mare Nostrum” Spruzzi adriatici. Dalla biologia alla narrazione, un amore per sempre</p> <p>Piano Estate - fase tre</p>	<p>Scuola primaria/sec. di I grado</p>
<p>Potenziamento Competenze Linguistiche (L2)</p>	<p>Una lingua tante culture Lecture in biblioteca (in lingua inglese) Certificazioni linguistiche: Ket</p>	<p>Scuola dell’infanzia Scuola primaria Scuola sec. di I grado</p>
<p>Potenziamento Competenze matematiche</p>	<p>Piano Estate - fase tre</p>	<p>Scuola primaria Scuola sec. di I grado</p>
<p>Potenziamento Competenze storico/ geografiche</p>	<p>Le pietre raccontano... Un archeologo in classe. Raccontare e vivere il Risorgimento Ricordiamo la Grande Guerra. Laboratorio storico</p>	<p>Scuola primaria Scuola primaria Scuola sec. di I grado Scuola sec. di I grado</p>
<p>Potenziamento</p>	<p>Campo lavoro Uniti per ... Zambia</p>	<p>Scuola primaria Scuola primaria</p>

Competenze sociali e civiche	Rimini for Mutoko	Scuola primaria
Potenziamento Competenze legate all'educazione fisica	Sport insieme: frisbee Crescere in armonia Attività di minibasket	Scuola primaria Scuola sec. di I grado Scuola primaria Scuola dell'infanzia/primaria

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'area raccoglie i progetti che hanno come obiettivo principale lo sviluppo delle abilità sociali, del senso civico, del rispetto per gli altri, della partecipazione alla vita civile della comunità.

Progetto "I CARE" (Scuola secondaria di I grado)

Il progetto affronta e approfondisce il tema della prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, così da rendere partecipi gli studenti dell'impegno della scuola nei confronti dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso la presentazione delle dinamiche che caratterizzano questi fenomeni con l'obiettivo di aiutare gli alunni a prevenirli e a difendersi.

Il progetto vuole avviare ad un uso corretto e sicuro del web, in particolare dei social media, prevenendo così ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico educando, nel contempo, al rispetto di se stessi e dell'altro e a un uso corretto e appropriato delle nuove tecnologie.

Il progetto prevede anche degli incontri aperti alle famiglie per renderle partecipi dell'impegno della scuola e per presentare le dinamiche che alimentano il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, evidenziando l'importanza della figura dell'adulto e informando i genitori sui possibili percorsi da intraprendere in situazioni di rischio.

Progetto "No al bullismo!... partiamo da noi (Scuola primaria)

Il progetto ha l'obiettivo di prevenire forme di prevaricazione e bullismo attraverso una modalità esperienziale incentrata sul lavoro di gruppo. E' prevista la visione e la produzione di video e la successiva discussione guidata.

Progetto scuola - Questura di Rimini - Polizia di Stato

Il progetto prevede degli incontri con esperti della questura di Rimini che tratteranno argomenti inerenti l'Educazione Civica, in particolare per sensibilizzare gli studenti all'importanza della legalità, della sicurezza in rete e del pericolo delle dipendenze.

Progetti di Educazione Stradale

Un'attenzione particolare sarà data all'educazione stradale, come uno degli aspetti fondamentali dell'educazione alla cittadinanza e convivenza civile nella società di oggi. Ciascun plesso ed ordine di scuola presenta ogni anno progetti specifici e mirati.

PROGETTI AMBIENTE - Competenze Sociali e Civiche

L'area raccoglie i progetti che si pongono come obiettivo primario la sensibilizzazione di studenti, famiglie, docenti verso l'educazione ambientale, la tutela dell'ambiente, la conoscenza degli ambienti naturali del nostro territorio, la sostenibilità. L'educazione ambientale non viene quindi considerata una disciplina a sé stante, ma trasversale ad altri ambiti e discipline e intesa come capacità di cooperazione e sviluppo di un'etica responsabile, dove decisioni e scelte influiscono sulla qualità della propria e altrui vita, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. L'Istituto Comprensivo Miramare collabora da anni ai progetti promossi da **Rimini Scuola Sostenibile**, progetto nato dalla collaborazione con Anthea, Comune di Rimini e alcuni Istituti Comprensivi del territorio che si pone l'obiettivo di fare della sostenibilità un valore condiviso che, partendo dall'interno della comunità scolastica, si allarga a tutto il territorio esterno, quartiere e città. Partecipa ai progetti ambientali promossi dagli Enti che operano sul territorio: gruppi del CiVivo, Guardie

ecologiche volontarie, Carabinieri forestali.

Tutte le nostre scuole sono provviste di ampi giardini e sono presenti “aule all’aperto”, utilizzate nel corso dell’anno scolastico per attività curricolari e laboratoriali.

F.A.T.A. natura... alla scoperta dei quattro elementi (Scuola dell’infanzia)

Il progetto si pone l’obiettivo di educare al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, di sviluppare una sensibilità ecologica e comportamenti rispettosi dell’ambiente e del territorio. Un’educazione ambientale attuata attraverso la scoperta e l’utilizzo di spazi esterni come luoghi d’apprendimento privilegiati: uscite sul territorio: musei naturalistici /fattorie didattiche ecc., laboratori in esterno (orti didattici /aule all’aperto), interventi di esperti per conoscere e sviluppare apprendimenti in natura, che promuovano l’autonomia e stimolino la socializzazione e la cooperazione tra pari.

Salviamo le api (Scuola primaria)

Il progetto è volto a far conoscere l’importanza della api per l’equilibrio dell’ecosistema. I bambini saranno chiamati a creare una sorta di “orto salva api” e a prendersene cura. Verranno piantati nell’orto della scuola e in vasi sparsi nel giardino, i cosiddetti fiori amici delle api, specie in grado di attirare anche altri insetti impollinatori quali le farfalle.

Scuola in Natura: educare nell’ambiente, all’ambiente e per l’ambiente (Scuola primaria)

Il Progetto vede coinvolti tutti gli alunni del plesso e parte dal presupposto che l’apprendimento non può essere circoscritto ad un luogo, quello dell’aula scolastica. “Aprire le porte” è vitale per costruire conoscenza e appartenenza verso il mondo che abitiamo: fuori si gioca, esplora, discute, apprende. Fare scuola all’aperto vuol dire fare esperienza diretta, ciò che si apprende all’interno si può apprendere anche all’esterno, spesso in modo più interessante e motivante perché vivo e reale. Fare scuola all’aperto favorisce un naturale desiderio di esplorazione, trasforma le domande in opportunità. Le domande maturate all’esterno vengono approfondite all’interno delle aule: l’impegno a osservare, documentare e rilanciare quanto esplorato fuori consente di transitare tra interno ed esterno e di cogliere ogni opportunità per generare conoscenza, valorizzando quella portata dai bambini. L’esterno è un mondo vasto che inizia sulla soglia della scuola, prosegue in cortili,

giardini, strade, parchi, campagna e città: la scuola è in dialogo con il territorio, da quello più prossimo a quello più distante, tutti intesi come luoghi educativi che è importante abitare e con cui è necessario costruire relazioni e reti. Il progetto afferma quindi la necessità di evadere dal chiuso delle aule, per ricostruire la scuola all'aperto, nei campi e nei giardini, a contatto con la natura reale, con gli animali, le piante, il sole e sotto la volta del cielo. L'educazione nel contesto naturale diventerà più funzionale per permettere lo sviluppo di conoscenze, competenze e personalità, ma anche per favorire la socializzazione spontanea, l'esercizio del rispetto e la cura, la collaborazione e la risoluzione dei conflitti. Rinsaldare i legami tra Natura e bambini per sviluppare quell'etica ambientale che fa mutare i propri comportamenti e agire con un senso di responsabilità. Natura, per sviluppare "l'identità ecologica" e facilitare l'integrazione delle competenze.

Un albero per il futuro (Scuola primaria - Scuola secondaria di I grado)

L'Istituto Comprensivo Miramare ha aderito al Progetto nazionale "Un albero per il futuro". Il Progetto prevede la donazione alle scuole italiane di circa 500mila piantine nel triennio 2020-2022 come segnale di un percorso verso la consapevolezza dell'importanza degli alberi, per il contenimento dei cambiamenti climatici e la conservazione ambientale. Piantare un albero e poi un altro con l'obiettivo di creare un grande bosco diffuso, formato dalle giovani piante messe a dimora da studenti di tutta Italia, che sarà visibile su un'apposita piattaforma web che monitorerà la crescita e lo stoccaggio di CO2.

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

L'area raccoglie tutti i progetti che sviluppano attività di continuità con le scuole di grado inferiore o superiore e con il territorio; i progetti che favoriscono la conoscenza delle possibilità di studio e di lavoro nella nostra realtà, la conoscenza di sé e delle proprie abilità per lo sviluppo di una efficace capacità di scelta per il futuro.

I progetti di continuità promossi dall'Istituto Comprensivo Miramare mirano alla creazione di una reale "comunità educante" in grado di promuovere una continuità nel processo educativo attraverso i diversi ordini di scuola. Obiettivo è quello promuovere e sviluppare nei docenti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni favorendo la

condivisione e il coordinamento di percorsi educativi, didattici e curricolari.

LA CONTINUITA'

Obiettivi educativi

- Garantire il diritto del bambino e dell'adolescente ad un percorso formativo organico e completo.
- Sviluppare l'identità dell'alunno attraverso un percorso armonico e multidimensionale, nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni scolastiche.
- Favorire un confronto reale sul significato di "continuità" tra le diverse Istituzioni della scuola (Infanzia, primaria, secondaria di primo grado) presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo e con altre strutture scolastiche.

Obiettivi didattici

- Costruzione di un clima di amicizia e di attesa positiva nei confronti del passaggio scolastico.
- Predisposizione di percorsi didattici che consentano la conoscenza della scuola primaria ai bambini di cinque anni delle scuole dell'infanzia del territorio e della scuola media agli alunni delle classi quinte.
- Attenzione allo sviluppo armonico dell'alunno attraverso i cambiamenti che avvengono nel tempo.

Metodologie

- Attraverso la Peer Education si cerca di attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte degli alunni.
- Incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in particolare per la formazione delle classi prime, attraverso l'elaborazione di tutte le informazioni raccolte e la valutazione delle esigenze espresse dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

- Incontri genitori – insegnanti.
- Partecipazione a progetti comuni con sviluppo in verticale.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento cura in modo particolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alle scuole superiori, attraverso il sostegno nelle scelte degli studenti e delle famiglie.

Per stimolare la riflessione individuale e la conoscenza di sé di ciascun allievo e per informare sulle diverse offerte formative delle scuole superiori del territorio, si svolgono attività di orientamento per le classi terze e diverse iniziative aperte agli studenti e alle famiglie.

Progetto Accoglienza

Sono previsti incontri, anche in modalità online, tra alunni dei diversi ordini di scuola; incontri con le famiglie per la presentazione delle scuole dell'Istituto e, se possibile, data l'emergenza epidemiologica, visite in presenza.

Progetto Orientamento

Rientrano nel progetto tutte le attività di orientamento svolte in collaborazione con gli Istituti Superiori, l'Ufficio Scolastico Territoriale e provinciale per orientare la scelta, da parte degli studenti, della Scuola secondaria di II grado.

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Un'attenzione particolare viene posta nei confronti degli alunni diversamente abili, con progetti mirati al loro coinvolgimento attivo nella vita della scuola e delle rispettive classi, vengono progettate attività specifiche pensate per favorire lo sviluppo di conoscenze e abilità. Il Piano per l'Inclusione (PAI, in allegato) è il documento guida che definisce i criteri operativi che, nel rispetto della normativa vigente, consentono di dare vita a percorsi coerenti per l'inclusività.

Il PAI stabilisce:

- Un Protocollo di accoglienza per gli alunni e le famiglie;
- Criteri condivisi per la stesura, la valutazione e la condivisione con le famiglie interessate dei percorsi personalizza.

La scuola garantisce:

- una formazione costante degli insegnanti in merito alle tematiche dell'inclusione;
- la collaborazione con le associazioni del territorio.

ARTE E MUSICA

I linguaggi musicali ed artistici sono fondamentali nel percorso formativo degli alunni e anche in questo la metodologia laboratoriale offre a tutti i livelli la possibilità di sperimentare e acquisire competenze che vanno al di là delle singole discipline.

L'istituto ha aderito alle proposte progettuali inerenti al **"Piano triennale delle arti"** per favorire il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni". La proposta progettuale mira a promuovere i temi della creatività, nelle sue diverse manifestazioni, individuando nell'arte lo strumento per eccellenza per l'esercizio della libertà. Si propone di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curriculum scolastico con esperienze di vita e di cittadinanza attiva.

Spazio privilegiato per la realizzazione delle attività laboratoriali sono le **"aule all'aperto"** presenti in ogni plesso dell'Istituto.

Altri progetti programmati:

- Progetto "Una storia, tante storie; un mondo, tanti mondi (scuola primaria)
- Progetto "Easter Bonnet Parade" (Scuola primaria)

- Progetto arte e cultura "La scuola e il fiume" (Scuola primaria)
- Progetto di musica/teatro "Gocciolina" (Scuola primaria)
- "Cinema di classe" in collaborazione con Amarcort Film Festival (Scuola primaria/Scuola sec. di I grado)
- Cineforum, laboratori artistici (scuola sec di I grado)

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto intende assicurare ad alunni affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e di sviluppare le proprie potenzialità.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Destinatari: alunni e personale scolastico

Finalità:

- fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19;
- avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli studenti.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto Comprensivo, nel caso le condizioni epidemiologiche comportassero una nuova sospensione dell'attività didattica in presenza, ha predisposto il **Piano per la Didattica**

Digitale Integrata che risponde alla necessità di eventuali periodi di osservazione e/o quarantena per una o più classi, nonché a periodi più lunghi di lockdown generalizzato.

Il Piano individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, prevedendo un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

ALLEGATO: Piano Didattica Digitale Integrata

ALLEGATI:

IC Miramare DDI .pdf

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il PNSD prevede una figura di sistema, individuata in ogni Istituzione Scolastica tra i docenti in servizio, che assume il ruolo di Animatore Digitale con l'obiettivo di *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"*.

Ambiti di intervento:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROGETTI PON

L'Istituto Comprensivo Miramare ha partecipato a due importanti progetti, finanziati con fondi europei, volti all'implementazione del digitale e della didattica tramite l'utilizzo delle TIC "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione"

PON - Reti locali cablate e wireless nelle scuole: progetto per la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche per dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando il cablaggio di spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

PON - DIGITAL BOARD: progetto per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, per consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe, per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e per adeguare gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuole.

ALLEGATO: PIANO SCUOLA DIGITALE

ALLEGATI:

PSD IC Miramare.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti utilizzano i seguenti strumenti valutativi:

- Osservazioni e verifiche pratiche
- Documentazione descrittiva
- Griglie individuali di osservazione
- Rubriche valutative
- Dossier informativi nel passaggio alla scuola primaria

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione, nella scuola dell'infanzia, viene effettuata attraverso rubriche valutative, osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, attività manuali, laboratori.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione è lo strumento che consente da un lato la valorizzazione delle esperienze educative e dei progetti realizzati nel nostro Istituto, dall'altro l'individuazione delle possibilità di miglioramento dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali" ("Indicazioni nazionali per il curricolo", 2012).

"Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di

debolezza e a migliorare il proprio rendimento” (DPR n. 249/98, Statuto degli studenti).

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione è un atto dinamico di conoscenza, soggettuale e intersoggettivo. Rappresenta uno strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza, attesa e possibilità; contribuisce a costruire il futuro dell'alunno; ha carattere provvisorio, non stabilizza, non archivia. Accoglie e spinge in avanti, accompagna, pone attenzione ai percorsi di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti si basa essenzialmente sulla determinazione di conoscenze, abilità, traguardi, competenze. Le prove, scritte e orali, saranno quindi il più possibile varie e differenziate (interrogazioni, compiti di realtà, test a risposta chiusa, test a risposta aperta, diario di bordo) per permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

La scuola manifesta particolare attenzione nei confronti del processo valutativo ed autovalutativo offrendo modalità di recupero, con interventi mirati, affinché tutti i ragazzi raggiungano adeguati livelli rispetto ai traguardi di competenza.

La valutazione dovrà rappresentare per lo studente un momento di presa di consapevolezza delle proprie possibilità e potenzialità. La valutazione assumerà quindi un carattere formativo, sottolineando il fatto che essa non serve solo a riflettere lo stato presente quanto a disegnare il futuro. Attribuire dunque voti e giudizi non solo come risultanze del valore delle prestazioni ma, soprattutto, come indicazioni positive di valore e di fiducia nei confronti degli studenti.

La valutazione del comportamento “concorre alla valutazione complessiva dello studente” impegnato quale cittadino globale nella complessità del mondo attuale.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli alunni.

Con l'Ordinanza n.172 del 04 dicembre 2020 e la Nota n. 2150 del 04 dicembre 2020 viene disciplinata la modalità di formulazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

Livelli di apprendimento

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Comportamento: si valuta con giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Religione cattolica: si valuta con speciale nota a parte ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La **valutazione periodica e finale** è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri e descrittori valutativi del comportamento

- Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola.
- Impegno nell'adempimento dei propri doveri.
- Relazione con gli altri.
- Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Eccellente	<p><i>Comprende e rispetta le regole di civile convivenza, riconoscendone i valori. Si confronta rispettando idee, culture e personalità altrui.</i></p> <p><i>Interagisce in modo collaborativo, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze e capacità impegnandosi con efficacia a costruire relazioni sociali positive.</i></p> <p><i>Segue con attenzione le attività didattiche e assolve costantemente alle consegne con autonomia e responsabilità.</i></p> <p><i>Rispetta e utilizza in modo responsabile l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Responsabile	<p><i>Comprende e rispetta le regole di civile convivenza, riconoscendone i valori. Si confronta rispettando idee, culture e personalità altrui.</i></p> <p><i>Interagisce in modo partecipativo, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze e capacità, impegnandosi a costruire relazioni sociali positive.</i></p> <p><i>Segue le attività didattiche e assolve alle consegne con autonomia e responsabilità</i></p> <p><i>Rispetta e utilizza in modo consapevole l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Corretto	<p><i>Comprende le regole di civile convivenza. Si confronta riconoscendo idee, culture e personalità altrui.</i></p> <p><i>Interagisce in modo abbastanza adeguato, cercando di mettere a disposizione degli altri le</i></p>

	<p><i>proprie capacità e impegnandosi a costruire buone relazioni sociali .</i></p> <p><i>Segue le attività didattiche e assolve alle consegne in maniera autonoma.</i></p> <p><i>Rispetta l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Accettabile	<p><i>Rispetta quasi sempre le regole di civile convivenza, riconosce i diversi punti di vista e le personalità altrui.</i></p> <p><i>Interagisce non sempre in modo adeguato, cercando comunque di gestire positivamente le conflittualità.</i></p> <p><i>Segue in maniera discontinua le attività didattiche e assolve in modo non sempre regolare alle consegne.</i></p> <p><i>Rispetta generalmente l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Poco corretto	<p><i>Rispetta saltuariamente le regole, i diversi punti di vista e ruoli altrui.</i></p> <p><i>Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo e non sempre riesce a gestire la conflittualità.</i></p> <p><i>Disturba frequentemente l'attività didattica e va spesso richiamato.</i></p> <p><i>Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici.</i></p> <p><i>Rispetta saltuariamente l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Scorretto	<p><i>Assume atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e del personale scolastico, generando tensioni e conflitti e divenendo fonte di pericolo per sé e per gli altri.</i></p> <p><i>Manifesta un'inadeguata considerazione di strutture e attrezzature scolastiche, causando a volte danni economici.</i></p> <p><i>Impedisce il normale svolgimento delle lezioni e non rispetta le consegne, richiedendo frequenti sollecitazioni da parte dei docenti.</i></p> <p><i>Ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del regolamento di istituto o una sospensione di rilevante entità dalle lezioni per comportamenti che violano i doveri , la dignità e il rispetto della persona umana.</i></p>

Criteria di ammissione e non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è un evento eccezionale. In sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'alunna o l'alunno possono non essere ammessi alla classe successiva con decisione motivata assunta all'unanimità.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le

abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e ad attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

La valutazione degli alunni in situazione di disabilità è coerente con gli obiettivi programmati nel PEI e viene effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati alle effettive capacità e potenzialità di sviluppo dell'alunno/a. I criteri e le modalità di valutazione sono definiti, monitorati e documentati nel PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. La valutazione tiene in considerazione soprattutto i processi individuali; i risultati, rispetto al livello di partenza, vengono riferiti principalmente al grado di maturazione globale acquisito, all'autonomia, agli obiettivi definiti nel PEI.

Scuola secondaria di I grado

Che cosa si valuta:

italiano, inglese, seconda lingua comunitaria, storia, geografia, cittadinanza e costituzione, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica, comportamento, religione cattolica/ materia alternativa.

Come si valuta:

Apprendimenti: si valutano con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Comportamento: si valuta con giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Religione cattolica: si valuta con speciale nota a parte riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Educazione Civica: a partire dall'anno scolastico 2020/2021, è stato attivato l'insegnamento dell'Educazione Civica, in osservanza e per gli effetti della legge 20 agosto 2019, n. 92. I tre assi portanti dello studio di Educazione Civica sono: lo studio dalle regole alla Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la Cittadinanza attiva e digitale. Il curriculum è di 33 ore annue e viene valutato come una disciplina a sé stante.

La **valutazione periodica e finale** è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Descrittori valutativi degli apprendimenti

	Conoscenze acquisite	Applicazione delle conoscenze	Abilità linguistiche trasversali alle discipline (scritto, orale)	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze Rielaborazione delle conoscenze (analisi, sintesi, giudizio)
--	---------------------------------	--	--	---

4	<i>Gravi carenze nelle conoscenze e nelle abilità di base</i>	<i>Gravi carenze nelle conoscenze e nelle abilità di base</i>	<i>Molto carenti</i>	<i>Anche se sollecitato non partecipa; metodo di studio inadeguato</i>
5	<i>Le conoscenze risultano frammentarie; gli obiettivi minimi disciplinari non vengono raggiunti</i>	<i>L'alunno/a applica con difficoltà le conoscenze minime acquisite in semplici situazioni nuove</i>	<i>L'alunno/a espone in modo superficiale; gli elaborati scritti risultano imprecisi e/o incompleti</i>	<i>L'alunno/a mostra una limitata autonomia</i>
6	<i>Le conoscenze risultano superficiali</i>	<i>L'alunno/a applica le conoscenze acquisite a semplici situazioni</i>	<i>L'alunno/a espone e compone in modo sostanzialmente comprensibile; utilizza un vocabolario limitato</i>	<i>L'alunno/a mostra una parziale autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite</i>
7	<i>Le conoscenze risultano adeguatamente acquisite</i>	<i>L'alunno/a applica le conoscenze acquisite in modo adeguato alle situazioni proposte</i>	<i>L'alunno/a espone e compone in modo sostanzialmente corretto; utilizza un vocabolario semplice</i>	<i>L'alunno/a sintetizza correttamente ed autonomamente gli elementi essenziali della disciplina</i>
8	<i>Le conoscenze risultano complete</i>	<i>L'alunno/a riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite</i>	<i>L'alunno/a scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario appropriato</i>	<i>L'alunno/a sintetizza correttamente ed autonomamente le conoscenze</i>
9	<i>Le conoscenze risultano complete ed approfondite</i>	<i>L'alunno/a riesce ad applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite a situazioni nuove</i>	<i>L'alunno/a scrive e si esprime con chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato</i>	<i>L'alunno/a sintetizza correttamente in modo autonomo e personale le conoscenze</i>
10	<i>Le conoscenze risultano ampie, organiche e coerenti</i>	<i>L'alunno/a sa applicare quanto appreso in modo personale e originale</i>	<i>L'alunno/a scrive e si esprime con sicurezza e chiarezza; usa un vocabolario ricco ed appropriato</i>	<i>L'alunno/a sintetizza correttamente ed effettua autonomamente valutazioni personali</i>

Criteria e descrittori valutativi del comportamento

Criteria:

- Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola.
- Impegno nell'adempimento dei propri doveri
- Relazione con gli altri
- Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Eccellente	<p><i>Segue con attenzione le attività didattiche e assolve costantemente alle consegne con autonomia e responsabilità.</i></p> <p><i>Comprende e rispetta le regole di civile convivenza, riconoscendone i valori. Si confronta rispettando idee, culture e personalità altrui.</i></p> <p><i>Interagisce in modo collaborativo, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze e capacità impegnandosi con efficacia a costruire relazioni sociali positive.</i></p> <p><i>Rispetta e utilizza in modo responsabile l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Responsabile	<p><i>Segue le attività didattiche e assolve alle consegne con autonomia e responsabilità</i></p> <p><i>Comprende e rispetta le regole di civile convivenza, riconoscendone i valori. Si confronta rispettando idee, culture e personalità altrui.</i></p> <p><i>Interagisce in modo partecipativo, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze e capacità, impegnandosi a costruire relazioni sociali positive.</i></p> <p><i>Rispetta e utilizza in modo consapevole l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Corretto	<p><i>Segue le attività didattiche e assolve alle consegne in maniera autonoma.</i></p> <p><i>Comprende le regole di civile convivenza. Si confronta riconoscendo idee, culture e personalità altrui.</i></p> <p><i>Interagisce in modo abbastanza adeguato, cercando di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità e impegnandosi a costruire buone relazioni sociali .</i></p> <p><i>Rispetta l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Accettabile	<p><i>Segue in maniera discontinua le attività didattiche e assolve in modo non sempre regolare alle consegne.</i></p> <p><i>Rispetta generalmente le regole di civile convivenza, riconoscendo idee, culture e personalità altrui.</i></p> <p><i>Interagisce non sempre in modo adeguato, cercando di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità e impegnandosi relativamente a costruire relazioni sociali non conflittuali. .</i></p> <p><i>Rispetta generalmente l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Poco	<p><i>Segue in maniera discontinua le attività didattiche e assolve in modo saltuario alle</i></p>

corretto	<p><i>consegne.</i></p> <p><i>Non sempre rispetta le regole di civile convivenza né riconosce idee, culture e personalità altrui.</i></p> <p><i>Disturba frequentemente l'attività didattica e ha a suo carico un certo numero di ammonizioni .</i></p> <p><i>Interagisce in modo poco adeguato, ha difficoltà a mettere a disposizione degli altri le proprie capacità per impegnarsi a costruire relazioni sociali .</i></p> <p><i>Rispetta saltuariamente l'ambiente che lo circonda.</i></p>
Scorretto	<p><i>Assume atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e del personale scolastico, generando tensioni e conflitti e divenendo fonte di pericolo per sé e per gli altri.</i></p> <p><i>Manifesta un'inadeguata considerazione di strutture e attrezzature scolastiche, causando a volte danni economici.</i></p> <p><i>Impedisce il normale svolgimento delle lezioni e non rispetta le consegne, richiedendo frequenti sollecitazioni da parte dei docenti.</i></p> <p><i>Ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del regolamento di istituto o una sospensione di rilevante entità dalle lezioni per comportamenti che violano i doveri , la dignità e il rispetto della persona umana.</i></p>

Criteria di ammissione e non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Se le valutazioni assegnate in tutte le discipline sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di classe dà immediatamente luogo all'ammissione alla classe successiva.

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe

successiva il Consiglio di classe valuta la recuperabilità delle lacune tenendo conto di quanto di seguito indicato:

- risultati del I quadrimestre
- risultati positivi in alcune discipline
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- positiva partecipazione alle attività di recupero/supporto didattico

Sono anche tenuti in considerazione quali elementi positivi:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e ad attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri:

- lacune nelle varie discipline che non possono essere recuperate nel periodo estivo;
- gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero all'alunno una serena e proficua prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteri per l'ammissione/ non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Oltre alle disposizioni e ai criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sopra descritti, costituisce ulteriore requisito fondamentale all'ammissione all'esame aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Per gli alunni con disabilità o difficoltà specifiche di apprendimento, la valutazione si riferisce alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del PEI (Piano Educativo Individualizzato). La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Agli studenti con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), ai sensi della L. 170/2010, del D.M. 12 luglio 2011 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento, allegate al decreto, sono garantite adeguate forme di

verifica e valutazione, con l'uso di strumenti compensativi, comprese le tecnologie informatiche, e misure dispensative di alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Per gli alunni stranieri e BES i criteri di valutazione sono specificati nel PDP (D.M. 27/12/2012; C.M. 6/Marzo/2013).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL I CICLO DI ISTRUZIONE (DM n.742/2017)

Il principio di fondo della normativa è sotteso alla consapevolezza che la Certificazione delle Competenze non è sostitutiva delle vigenti modalità di valutazione, né dell'attestazione giuridica dei risultati scolastici (ad es., l'ammissione alla classe successiva o il rilascio di un titolo di studio).

Essa va ad integrare ed accompagnare questi strumenti valutativi, evidenziando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli studenti, in stretta correlazione a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

Dal punto di vista giuridico, il Modello di Certificazione delle Competenze è un provvedimento

amministrativo di natura pubblicistica redatto in sede di scrutinio finale, sottoscritto dal Dirigente Scolastico per la parte relativa all'Istituzione scolastica e dal Direttore generale dell'INVALSI nell'apposita sezione del modello all. B. Esso viene rilasciato alle alunne e agli alunni al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola secondaria di I grado.

Dal punto di vista didattico, il D. Lgs.62/2017 all'art. 9 prevede che la Certificazione delle Competenze deve descrivere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche orientando gli stesi verso la scuola del II ciclo.

Il documento è consegnato alla famiglia delle alunne e degli alunni e, in copia, all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Dunque, la Certificazione delle Competenze non deve essere intesa quale semplice formalità di un adempimento amministrativo – seppure obbligatorio- ma deve rappresentare l'occasione di coesione dei tre momenti didattici strategici della progettazione/azione didattica/miglioramento delle pratiche valutative nelle scuole dell'autonomia.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 il Modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da note esplicative di raccordo tra gli enunciati delle competenze del profilo dello studente e gli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato. Proprio qui risiede la valenza centrale della certificazione: nel rapporto contiguo tra progetto scolastico e progetto di vita inclusivo per gli alunni con disabilità.

Il Modello per la Certificazione delle Competenze per la Scuola secondaria di I grado è integrato da una sezione predisposta dall' INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli studenti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e comprensione ed uso della lingua inglese.

Alle alunne ed agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la Certificazione delle Competenze senza l'integrazione a cura dell'INVALSI.

Infine, va sottolineato per precisione che la Certificazione delle Competenze non configura violazione della normativa sulla privacy; su questo punto, infatti, è intervenuto il Regolamento di cui al DM 7 dicembre 2006 n. 305, valido per le istituzioni scolastiche statali, che prevede in maniera esplicita – nella scheda n. 5 – che “i dati sensibili possono essere trattati per le attività

di valutazione periodica e finale, per le attività di orientamento e per la compilazione della Certificazione delle Competenze”.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere.	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle	

		affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali.	Usa con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati ed informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:
---	---

(1) Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola garantisce la formazione integrale dell'alunno, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo. Promuove il successo formativo dell'alunno con bisogni speciali, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità.

Tale obiettivo è raggiungibile soltanto con la collaborazione di tutti gli Operatori e la condivisione delle potenzialità dell'alunno. Per favorire l'integrazione il gruppo dei docenti contitolari crea relazioni attive e si prende carico dell'intero gruppo classe, mentre l'Insegnante di sostegno rappresenta il referente del complessivo progetto di lavoro con

l'alunno disabile e coordina la stesura del PDF e del PEI in collaborazione con i docenti curricolari.

La scuola si avvale inoltre di un servizio di assistenza educativa specialistica attivato dal Comune: l'educatore rappresenta un indispensabile supporto all'assistenza e all'autonomia dell'alunno diversamente abile e un sostegno al suo processo educativo e di apprendimento.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno hanno elaborato alcuni principi chiave del lavoro svolto con i bambini e i ragazzi all'interno dell'Istituto Comprensivo Miramare:

- offerta di percorsi di apprendimento efficaci e di senso, sia nell'ambito delle singole discipline (sapere), che in ambito relazionale (essere) che metodologico-operativo (saper fare);
- offerta di occasioni di lavoro in piccolo gruppo e in ambiti relazionalmente protetti che portino ad emergere le potenzialità di ciascuno e il loro riconoscimento da parte del gruppo dei pari;
- lavoro all'interno delle diverse classi per la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli alunni rispetto ai bisogni e alle caratteristiche proprie della disabilità per arrivare ad una piena inclusione nel gruppo di ogni singolo alunno;
- presa in carico del bambino non solo come "soggetto scolastico", ma tenendo in considerazione tutti gli aspetti e le complessità della persona.

Per affrontare il problema dell'integrazione la scuola attua un modello organizzativo-didattico flessibile al fine di creare per ogni alunno un "Progetto di Vita" caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

- Continuità educativa fra i diversi gradi di scuola
- Avvio di progetti che a livello di classe o di piccolo gruppo coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni

- Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche
- Utilizza buone prassi per favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno ed agevolare gli apprendimenti.

E' attivo presso l'istituzione scolastica il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica di Istituto)**.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (DSA con certificazione) le BES (alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale e culturale) la scuola organizza tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per garantire:

- il diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti;
- azioni di prevenzione volte all'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici di apprendimento e attività di potenziamento per il recupero delle difficoltà in letto-scrittura.

Il percorso educativo-didattico degli alunni con bisogni educativi speciali è accompagnato dal PDP, che viene aggiornato con regolarità e compilato da tutti i docenti del team e/o del Consiglio di Classe e presentato alle famiglie per la condivisione e accettazione.

L'Istituto Comprensivo Miramare, fa azione di prevenzione per le difficoltà di apprendimento operando nel seguente modo:

scuola dell'infanzia: utilizzo di schede di osservazione IPDA, laboratorio metafonologico e grafo-motorio per il potenziamento dei prerequisiti necessari alla letto-scrittura;

scuola primaria: prove di monitoraggio per le classi prime e seconde;

scuola media: iniziative di supporto alla didattica mediante specifica formazione dei docenti per l'uso degli strumenti compensativi e attività laboratoriali dirette agli studenti, iniziative laboratoriali in piccolo gruppo per introdurre gli strumenti compensativi.

ALLEGATO: Piano inclusione

ALLEGATI:

Piano Annuale per l'Inclusione 2021-22.pdf

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Le scuole del nostro Istituto, collocate prevalentemente in un contesto legato ad attività turistiche, accolgono diversi alunni stranieri di varia provenienza, da paesi dell'Europa orientale, da paesi dell'Asia (Cina, Bangladesh), da paesi dell'America centro-meridionale (Argentina, Colombia, Perù) e dai paesi dell'Africa settentrionale. Questa presenza arricchisce ogni membro della comunità scolastica attraverso uno scambio culturale importante. La scuola è infatti un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, valorizzazione della persona, riconoscimento delle diversità e peculiarità di ognuno, dei bisogni formativi e della necessità di ogni studente di essere compreso come persona unica ed originale.

Per questo il nostro Istituto si pone come obiettivi la sensibilizzazione ai valori della solidarietà, del rispetto, della tolleranza e della comprensione reciproca, progettando percorsi didattici interculturali per creare un clima di accoglienza ed integrazione per gli alunni e le famiglie.

La presenza di questi alunni richiede inoltre alla nostra scuola disponibilità all'accoglienza, all'ascolto e all'aiuto per raggiungere una piena integrazione che passa necessariamente dall'acquisizione dell'italiano come lingua di comunicazione e successivamente di studio e della conoscenza della nuova cultura con cui gli studenti stranieri entrano in contatto. Per questo nel nostro Istituto è attivo, da diversi anni, il progetto **Welcome**, nato dal lavoro pluriennale, anche in rete con le altre istituzioni scolastiche della nostra città. Esso stabilisce, nel rispetto della normativa vigente, le prassi dell'inserimento degli alunni stranieri dal momento dell'iscrizione, fino all'organizzazione del supporto linguistico e dei livelli di apprendimento dell'italiano come lingua 2. Il progetto viene realizzato dal 2007, in un contesto in continuo mutamento e con diverse curvature, ma con un'impostazione costante: cura dell'aspetto relazionale, così come del supporto linguistico e didattico.

Negli ultimi anni sono stati numerosi gli inserimenti di alunni stranieri bisognosi di interventi di prima alfabetizzazione.

L'attività di alfabetizzazione riguarda in questi casi interventi destinati a permettere l'apprendimento della lingua italiana come lingua orale per comunicare con compagni e insegnanti. A questo primo intervento seguono attività destinate all'apprendimento della lingua scritta e orale non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

Accanto a questi studenti, gli interventi di alfabetizzazione si rivolgono anche agli alunni che già comunicano in italiano (che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base), ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici e che perciò devono completare il loro processo di apprendimento. È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione - decontestualizzazione.

I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili “in itinere” in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

Il lavoro è spesso di tipo laboratoriale, soprattutto durante gli interventi di primissima alfabetizzazione, svolto individualmente o a piccoli gruppi in orario curricolare o extracurricolare per venire incontro alle esigenze degli studenti e delle famiglie all'interno dei singoli plessi.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, 2014), è possibile oggi affrontare le problematiche connesse all'immigrazione dei minori non più con interventi empirici per fronteggiare l'emergenza, ma con pratiche coerenti e condivise sotto il profilo amministrativo/burocratico, comunicativo/ relazionale, educativo/ didattico e sociale, traducendo il diritto di ciascun alunno, straniero ed italiano, in azioni concrete e quotidiane.

In caso di iscrizione di un alunno non ancora inserito nel sistema scolastico italiano, di norma si osservano le seguenti fasi:

1. la segreteria iscrive i minori, raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità nel Paese d'origine, informa tempestivamente il referente per l'Integrazione e fornisce ai genitori le informazioni necessarie;
2. gli alunni vengono in generale iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Dirigente scolastico, sentito il referente per l'Integrazione, in considerazione del curriculum scolastico, delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno, non decida l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica;
3. dopo l'iscrizione e l'inserimento dell'alunno in classe, il docente coordinatore di classe incontra la famiglia e l'alunno neo-arrivato;
4. successivamente, spetta al consiglio di classe/team docente, anche con la disponibilità di mediatori linguistici e culturali e del docente referente, la rilevazione della situazione scolastica dello studente e la definizione di percorsi educativi e didattici personalizzati.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	<p>Collaboratrice con funzioni vicarie: Ins. Rosaria Beatrice Zerbinatti</p> <p>Seconda collaboratrice: Prof.ssa Rosanna Menghi</p> <p>Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento e durante le ferie. Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico. Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione. Applicazione del piano predisposto per la sostituzione dei docenti assenti e relative disposizioni di servizio. Attuazione, su delega del Dirigente Scolastico, di particolari compiti organizzativi e gestionali. Promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto e/o realizzate con Enti e Associazioni esterne. Stesura dei verbali del Collegio dei Docenti. Ogni altra attività di supporto e collaborazione con il Dirigente Scolastico.</p>	2
----------------------	---	---

	<p>AREA 1 –Disabilità e Integrazione</p> <p>Docente incaricato della funzione: Ins. Pascucci Patrizia</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Indirizzo, supporto e coordinamento dei docenti di sostegno e degli educatori; ☐ coordinamento dell'orario scolastico dei docenti di sostegno e degli 	
--	---	--



<p>Funzioni Strumentali</p>	<p>educatori;</p> <ul style="list-style-type: none">□ aggiornamento dei documenti sull'inclusione previsti dalla normativa vigente;□ definizione degli obiettivi delle prove Invalsi da somministrare agli alunni diversamente abili□ partecipazione al GLHI e GLOI;□ rapporti con le famiglie per la documentazione e la certificazione di disabilità e cura dei rapporti con gli enti locali e AUSL per gli alunni diversamente abili;□ cura di rapporti con le associazioni Onlus territoriali e gestione dei sussidi informatici e dei materiali disponibili;□ proposte per il piano annuale per l'integrazione e collaborazione con la funzione strumentale <p>Area 2 BES.</p> <p>AREA 2 – Bisogni Educativi Speciali</p> <p>Docente incaricato della funzione: Ins. Pecoraro Laura</p> <ul style="list-style-type: none">□ Coordinamento e predisposizione delle attività per l'individuazione degli alunni BES e DSA;□ aggiornamento dei documenti sull'integrazione previsti dalla normativa vigente;□ rapporti con le famiglie per l'individuazione precoce DSA e BES;□ cura dei rapporti con enti locali e AUSL per gli alunni DSA;□ cura di rapporti con le associazioni Onlus territoriali;□ gestione dei sussidi informatici e dei materiali disponibili;□ collaborazione con la funzione strumentale Area 1 Disabilità e Integrazione. <p>AREA 3-PNSD e sito web</p> <p>Docente incaricato della funzione: Ins. Moretti Elena</p> <ul style="list-style-type: none">□ Gestione, manutenzione e sviluppo del sito web della scuola;□ Coordinamento e gestione dell'atelier digitale;□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e i docenti collaboratori per attività di dematerializzazione ai sensi del CAD decreto legislativo 82/2015;□ proposte per attività formative in ambiti digitali;	<p>8</p>
------------------------------------	--	----------



□ coordinamento di azioni legate al PSND e alle innovazioni tecnologiche.

AREA 4 – Continuità educativa tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria

Docente incaricato della funzione: Ins. Donatella Magnani

□ Collaborazione con la funzione strumentale Area 5 e Area 6 per la realizzazione di

opportuni coordinamenti delle progettazioni per garantire lo sviluppo organico degli interventi

secondo il modello di curriculum verticale adottato dall'istituzione scolastica;

□ coordinamento delle attività di continuità dei tre ordini di scuola;

□ cura del passaggio dalla Scuole dell'infanzia alla Scuola primaria;

□ coordinamento delle azioni di accoglienza e dei rapporti scuola famiglia in materia di continuità;

□ monitoraggio in uscita delle iscrizioni e formazione delle classi;

□ rappresentanza dell'Istituto negli incontri di carattere provinciale.

AREA 5 – Continuità educativa tra Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado

Docente incaricato della funzione: Prof.ssa Angela Forte

□ Collaborazione con la funzione strumentale Area 4 e Area 6 per la realizzazione di

opportuni coordinamenti delle progettazioni per garantire lo sviluppo organico degli interventi

secondo il modello di curriculum verticale adottato dall'istituzione scolastica;

□ coordinamento delle attività di continuità dei tre ordini di scuola;

□ cura del passaggio dalla Scuole primaria alla Scuola secondaria di I[^] grado;

□ coordinamento delle azioni di accoglienza e dei rapporti scuola famiglia in materia di continuità;

□ monitoraggio in uscita delle iscrizioni e formazione delle classi;

□ rappresentanza dell'Istituto negli incontri di carattere provinciale.

AREA 6 – Orientamento



Docente incaricato della funzione: Prof.ssa Morena Rocchi

- Collaborazione con la funzione strumentale numero 4 e numero 5 per la realizzazione di opportuni coordinamenti delle progettazioni per garantire lo sviluppo organico degli interventi secondo il modello di curriculum verticale adottato dall'istituzione scolastica;
- coordinamento delle attività di continuità dei tre ordini di scuola;
- coordinamento delle azioni di orientamento degli alunni della Scuola secondaria di I^a grado e le Scuole secondarie del territorio;
- coordinamento delle azioni di accoglienza e dei rapporti scuola famiglia in materia di continuità;
- monitoraggio in uscita delle iscrizioni e formazione delle classi;
- rappresentanza dell'Istituto negli incontri di carattere provinciale.

AREA 7 – Integrazioni alunni stranieri/disagio

Docente incaricato della funzione: Prof.ssa Nicoletta Albini

- Promozione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione;
- progettazione specifica alunni BES non italofoni;
- coordinamento del gruppo per l'accoglienza;
- coordinamento e cura dei rapporti con gli enti e le agenzie formative del territorio per la realizzazione di azioni per l'inclusione;
- promozione della realizzazione di progetti volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e del disagio giovanile;
- organizzazione dello sportello psicologico e di incontri con le famiglie ed esperti su temi riguardanti gli adolescenti e il disagio;
- referente bullismo e cyberbullismo.

AREA 8 – PTOF, Invalsi e valutazione di Istituto

Docente incaricato della funzione: Prof.ssa Giacobba Cantone



	<ul style="list-style-type: none">□ Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'aggiornamento documenti di valutazione e autovalutazione d'Istituto;□ accesso periodico alla piattaforma invalsì;□ studio dei dati numerici pervenuti dall'Invalsì;□ confronto con i parametri nazionali ed ESCS;□ condivisione dei risultati degli studenti con i docenti;□ organizzazione esercitazione degli alunni in vista delle prove a carattere nazionale;□ pianificazione delle somministrazioni delle prove nazionali;□ coordinamento e supervisione tecnico-organizzative degli ambiti di allestimento delle prove in collaborazione con i docenti referenti delle aule informatiche.
--	--

Responsabili di plesso	<p>Plesso "Marebello" Scuola dell'infanzia: Ins. Sabrina Fiorenza</p> <p>Plesso "San Salvatore" Scuola dell'infanzia: Ins. Bruna Campidelli</p> <p>Plesso "Via Pescara" Scuola primaria: Ins. Milena Ciaroni</p> <p>Plesso "Villaggio Nuovo" Scuola primaria: Ins. Maria Delucca</p> <p>Plesso "San Salvatore" Scuola primaria: Ins. Raffaella Oppimitti</p> <p>Plesso "Agostino di Duccio" Scuola sec. di I grado: Prof.ssa Giacobba Cantone</p> <p>Vigilare sul regolare funzionamento delle classi, rilevando i bisogni e riferendo tempestivamente al dirigente e/o ai collaboratori del dirigente, su eventuali problematiche e/o necessità; autorizzare, le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo degli alunni secondo i criteri stabiliti dal Dirigente (situazioni occasionali); informare il Dirigente Scolastico su eventuali problematiche all'interno delle classi; controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni e della ricreazione ed</p>	6
-------------------------------	--	---



	<p>organizzare l'utilizzo degli spazi comuni, riferendo al dirigente eventuali criticità; provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, coordinare il personale in servizio gestendo le sostituzioni del personale assente e i permessi brevi; sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; inoltrare all'ufficio di segreteria la segnalazione di disservizi, guasti e richieste di interventi vari; curare, in sinergia con i collaboratori del dirigente e con la segreteria, la contabilità dei permessi brevi e disciplinare il recupero degli stessi; partecipare agli incontri con il Dirigente e i suoi collaboratori per individuare criticità della qualità del servizio e formulare proposte per il suo miglioramento; vigilare e segnalare agli uffici di segreteria eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni della struttura ospitante; diffondere le circolari ,comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; sovrintendere al corretto uso dei sussidi messi a disposizione dalla struttura ospitante.</p> <p>Presiedere i Consigli di Interclasse e Intersezione (Scuola dell'infanzia/primaria).</p>	
Animatore digitale	<p>Ins. Elena Moretti</p> <p>Revisione ed eventuale integrazione di attività del Progetto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in allegato al P.T.O.F 2022/2025; collaborazione con le figure del Team per l'Innovazione e con la Dirigente Scolastica per tutte le iniziative legate al PNSD; prosecuzione del processo di digitalizzazione dell'Istituto, finalizzato a favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura</p>	1



	<p>digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola; cura dell'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività laboratoriali digitali, coding, robotica ed uso consapevole delle TIC; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; cura della documentazione e pubblicizzazione delle attività e del lavoro svolti (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.). stesura di una relazione finale con proposte di miglioramenti per l'a. s. successivo; gestione della piattaforma "google workspace for education".</p>	
Team digitale	<p>Ins. Raffaella Metalli, Ins. Annalisa Olei, Prof.ssa Helga Trufelli</p> <p>Il team per l'innovazione tecnologica affiancherà l'animatrice digitale ed accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica della scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Referenti	<p>Referente disabilità Scuola sec. di I grado: Prof.ssa Roberta Lo Vecchio</p> <p>Referente alunni DSA/BES Scuola sec. di I grado: Prof.ssa: Morena Rocchi</p> <p>Referente Covid d'Istituto: Prof. Renato D'Ambrosio</p> <p>Referente mensa: Ins. Eva Ciaroni, Ins. Gabriella Piccari</p> <p>Referente registro elettronico: Ins. Monica Urbinati (Scuola primaria), Prof.ssa Helga Trufelli (Scuola sec. di I grado)</p> <p>Referente orario: Ins. Monica Urbinati (Scuola primaria); Prof.ssa Giacobba</p>	



Cantone (Scuola sec. di I grado)
Referente bullismo e cyberbullismo: Prof.ssa Nicoletta Albini
Referenti Graduatoria Scuola dell'infanzia: Ins. Bruna Campidelli, Ins. Donatella Magnani
Coordinatore Commissione Sicurezza: prof. C. Tamagnini

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'Istituto Comprensivo Miramare è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di sperimentazione e aggiornamento informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In questo Istituto ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per promuovere negli studenti la capacità di una vita responsabile in uno spirito di comprensione, pace, tolleranza, eguaglianza, imparzialità, integrazione, trasparenza e solidarietà. La scuola, pertanto, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- alunno, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. A questo scopo collaborano tutti i professionisti (Dirigente, docenti e non docenti) in servizio presso l'Istituto.



La legge 107/2015 ha previsto l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento) quale strumento ineludibile per garantire il curricolo di scuola. La previsione dei fabbisogni nell'ambito del PTOF, considerati i limiti di organico verificati dall'Amministrazione, dovrà garantire la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

Oltre al personale docente, sono presenti nell'Istituto i collaboratori scolastici che svolgono una preziosa attività di collaborazione caratterizzata da procedure ben definite. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia di carattere materiale inerente all'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Le loro mansioni generali sono:

- accoglienza e sorveglianza degli studenti negli spazi comuni;
- sorveglianza degli studenti nelle aule in caso di momentanea assenza dei docenti;
- accompagnamento degli allievi, in caso di necessità, in occasione di trasferimenti;
- accoglienza e orientamento del pubblico;
- sorveglianza degli ingressi e degli spazi scolastici esterni;
- collaborazione con Presidenza e Segreteria per trasmissione circolari e informazioni a classi e docenti, consegna e ritiro della posta;
- pulizia e custodia dei locali e degli spazi scolastici e degli arredi;
- segnalazione guasti e danni agli arredi e alla struttura;
- svolgimento di compiti legati all'emergenza e al pronto soccorso.

Risorse materiali

I servizi, le risorse strutturali e materiali non solo valorizzano l'offerta formativa, ma rappresentano anche gli strumenti preziosi per assicurare agli studenti pari opportunità di apprendimento e di conoscenza. A disposizione dei plessi dell'Istituto vi sono le seguenti risorse strutturali:

- una palestra attrezzata ("I ragazzi del Parsifal") per una vasta gamma di attività



antimeridiane e pomeridiane

- uno spazio al chiuso utilizzato come palestra nel plesso che accoglie la Scuola dell'infanzia e primaria di San Salvatore
- la mensa (per la scuola dell'infanzia e primaria)
- la biblioteca (in ogni plesso)
- i laboratori informatici
- lavagne interattive multimediali
- le "aule all'aperto"

A corredo della formazione e della didattica esistono inoltre apparecchiature, quali audiovisivi, Notebook, videoproiettori, software didattici.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali (D. P. R. 31 maggio 1974, n. 416) sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo Istituto.

Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici. Sono strumenti di partecipazione democratica, nati con lo scopo di promuovere la partecipazione dell'utenza nella gestione della scuola, per caratterizzarla come una comunità che interagisce con la più vasta comunità civile.

Gli Organi collegiali scolastici sono:

- Collegio dei Docenti: è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; delibera in merito alle linee di programmazione e al progetto didattico, elabora il piano dell'offerta formativa sulla



base degli indirizzi generali del Dirigente scolastico, ne cura l'attuazione e ne verifica i risultati.

- Consiglio di intersezione, d'interclasse e di classe: è composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori degli alunni di ogni classe; ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Le competenze relative al coordinamento didattico e alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio con la sola presenza dei docenti. Consiglio d'Istituto: composto dal Dirigente Scolastico, da 8 rappresentanti dei docenti, 8 genitori degli alunni, 2 rappresentanti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici.
- Il Consiglio d'Istituto è l'organismo che delibera in merito agli indirizzi generali delle varie attività della scuola, ha il potere di indirizzo e controllo attraverso due strumenti fondamentali: il piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti, di cui definisce i criteri generali; il programma annuale di gestione, che del primo è il naturale complemento e che appresta gli strumenti per la sua realizzazione.
- Giunta esecutiva: il Consiglio di Istituto elegge al suo interno una giunta esecutiva, composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il Direttore dei Servizi generali e amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. La giunta esecutiva ha il compito precipuo di svolgere attività istruttoria o esecutiva rispetto a quanto deliberato dal Consiglio d'istituto.

Composizione del Consiglio di Istituto per il triennio 2021- 2024:

Genitori:

Carasso Antonio

Del Grosso Giuseppina



Gaia Anna
Mainardi Alice
Masi Michele
Murgo Maria Pia
Quadrelli Chiara
Zinelli Ilaria

Docenti:

Canducci Manuela (Scuola primaria)
Ciotti Patrizia (Scuola infanzia)
D'Angelo Enza(Scuola primaria)
Ingaramo Tatiana Valeria (Scuola secondaria I°)
Lo Vecchio Roberta (Scuola secondaria I°)
Pantani Diletta (Scuola secondaria I°)
Rocchi Morena (Scuola secondaria I°)
Santarelli Edda (Scuola primaria)

ATA

Isabella Lizandri (A.A.)
Palazzi Paola (coll.)

Agli organi collegiali si affiancano i seguenti gruppi di lavoro d'Istituto:

Comitato di valutazione dei docenti ex art. 11 del D.lgs. n. 297/1994, come modificato dall'art.

1 c. 129, Legge 107/2015.

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto, due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di istituto, un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale.



Tra i principali compiti del Comitato vi è l'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, e l'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, e dalla componente docente.

Il Comitato è così costituito:

Dirigente Scolastico: Maria Rita Meli

Docente individuato del Consiglio di Istituto: Rocchi Morena (sc. sec. di I grado)

Docenti individuati dal Collegio: Maria Delucca (sc. prim.) Guiducci Marina (Sc. dell'infanzia)

Genitori: Carasso Antonio, Masi Michele

NIV (Nucleo Interno di Valutazione) composto dal Dirigente Scolastico, dal Direttore SGA, dai docenti Funzioni Strumentali, dal docente Referente della Valutazione. Il NIV ha la responsabilità di esaminare, discutere e valutare i dati raccolti sulla situazione e sulle attività della scuola, elaborare il Rapporto di Autovalutazione, il Piano di Miglioramento e i dati INVALSI.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica di Istituto), ai sensi dell' art. 15, comma 2 della legge 104 del 5.2.1992 e della Direttiva MIUR del 27/12/2012. È formato dal Dirigente scolastico, dal Referente AUSL, da Docenti e Genitori individuati dal dirigente:

il GLI è così costituito:

Dirigente Scolastico: prof.ssa Maria Rita Meli

Referente AUSL: dott.ssa Gertrude Righi

Docenti curricolari: Milena Innocenti, Rosaria Beatrice Zerbinatti

Docenti di sostegno: Roberta Lo Vecchio, Giovanna Bottacchiari

Docenti referente per l'integrazione: Patrizia Pascucci

Docente referente per i DSA/ BES: Laura Pecoraro



GLHO (Gruppo di lavoro per l'Handicap Operativo)

Il GLO è composto dal docente/i di sostegno, dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola, docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- un rappresentante designato dal Direttore sanitario (AUSL);
- eventuali esperti autorizzati dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto/i che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

PIANO PER LE ATTIVITA' FORMATIVE DEL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Tutte le attività e i progetti potranno essere svolti da remoto in relazione all'evolversi dello stato emergenziale per epidemia SARS-Cov 2.

In allegato Piano di Formazione e Aggiornamento del personale triennio 2022/2025

ALLEGATI:



Piano di formazione 22-25.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Orario di apertura per il ricevimento del pubblico

La Segreteria riceve per urgenze su appuntamento telefonico o tramite mail.

Il Dirigente scolastico riceve di norma su appuntamento.

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Dott.ssa Francesca Romana Rizzi</p> <p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. sulla base delle direttive impartite dal Dirigente scolastico. Promuove attività di verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati dal Dirigente Scolastico. Cura la programmazione, la gestione, la rendicontazione finanziaria, la liquidazione e il pagamento dei trattamenti economici (anche tramite cedolino unico), la liquidazione e il pagamento dei progetti esterni di provenienza U.E., M.I.U.R., REGIONE, PROVINCIA, COMUNE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI e i connessi adempimenti contributivi e fiscali. Attende alla gestione materiale del Programma Annuale, delle variazioni, del Conto Consuntivo, degli impegni, delle liquidazioni e pagamenti delle spese, degli accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate.</p>
Ufficio personale	<p>Sig.ra Alessandra Aiello; Sig.ra Monica Aiello</p> <p>Gestione giuridica ed economica del Personale docente ed ATA; compilazione, invio telematico e pubblicazione di circolari, avvisi; cura corrispondenza diretta sia al personale della scuola che all'utenza esterna. Nomine al Personale docente e ATA per attività aggiuntive e per incarichi di responsabilità conferiti dal DS. Tenuta fascicoli personali, organico,</p>



	<p>formazione graduatorie, trasferimenti, certificati di servizio, tenuta e aggiornamento tabelle riepilogative dei permessi retribuiti, dei recuperi e delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio. Predisposizione e redazione dei provvedimenti di inquadramento e di ricostruzione di carriera del personale docente ed ATA; raccordo con Enti ed Istituzioni quali la Ragioneria Territoriale dello Stato, la Direzione Territoriale dei Servizi Vari del MEF .</p>
Ufficio acquisti	<p>Sig.ra Nadia Moretti</p> <p>Gestione procedure di acquisti e forniture servizi, richieste preventivi, prospetti comparativi, contratti.</p>
Ufficio alunni	<p>Sig.ra Daniela Viscardi</p> <p>Gestione e supporto per l'utilizzo del Registro Elettronico; tenuta e aggiornamento dei fascicoli degli alunni; gestione iscrizioni, frequenze, certificazioni, statistiche, valutazioni, documentazioni; cura pratiche relative alle adozioni dei libri di testo; gestione pratiche assicurazione e infortuni degli alunni e del personale scolastico; ricevimento allo sportello riservato all'utenza esterna; trasmissione dati e fascicoli per il passaggio alla scuola secondaria; cura e trasmissione dati organico.</p>
Ufficio protocollo	<p>Sig.ra Isabella Lizambri</p> <p>Gestione del protocollo informatico, smistamento della corrispondenza in arrivo, smistamento e avvio della corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata, archiviazione secondo il titolare degli atti in generale, gestione e pubblicazione all'Albo e al Sito dell'istituto degli atti e dei documenti. Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali di tutti i dipendenti, gestione delle assenze del personale docente ed ATA e predisposizione delle visite fiscali , adempimenti connessi alla produzione dei relativi decreti e alle comunicazioni di assenze con riduzione di stipendio; comunicazione degli</p>



	scioperi, conteggio delle ore per assemblee sindacali fruitive dal personale, conteggio dei permessi sindacali e relative comunicazioni.